

# Idro

## Quei grafici sui livelli dei nostri laghi

**Caro direttore,**

come abitante del lago d'Idro, seguo sempre con attenzione quanto appare sulla stampa locale a riguardo delle ben note vicende dello sfruttamento del nostro Eridio. Devo riconoscere che il quotidiano da lei diretto a tale argomento riserva molto spazio, con articoli completi ed in genere oggettivi, trattando il nostro lago con gli stessi riguardi con cui vengono trattati il Garda e l'Iseo. Quanto sopra detto non vale per i tre grafici utilizzati il 20 agosto scorso per spiegare l'andamento dei livelli dei tre maggiori laghi bresciani, che mi hanno lasciato sconcertato. Ad una prima e grossolana analisi sembrava che, dei tre laghi, fosse l'Idro ad aver avuto meno dislivelli, ma poi a ben guardare, mi sono accorto che non era indicata l'unità di misura e, cosa ben più grave, l'Iseo ed il Garda erano misurati con una scala di 20 centimetri mentre l'Idro aveva una scala in metri.

Orbene mi sono chiesto il motivo di tale discriminazione e le uniche ipotesi che mi sono venute in mente sono le seguenti: scarsa dimestichezza con la matematica o dati forniti da qualcuno che considera normali per il nostro lago dislivelli di metri e non di centimetri come per gli altri. Il problema era di spazio sul giornale e per rendere il grafico dei dislivelli dell'Idro in scala di centimetri bisognava occupare tutta la pagina? In tale caso forse era meglio mettere una nota esplicativa. Mi piacerebbe sapere la giusta motivazione di tale errore.

**Mauro Fanoni**

Idro

*Gentile lettore,*

*la ringraziamo per aver previsto almeno due ipotesi per giusti-*

*ficare l'«errore» commesso nel non indicare l'unità di misura dei livelli dei laghi. Infatti le tabelle sono state estrapolate dal sito [www.oglioconsorzio.it](http://www.oglioconsorzio.it), sito istituzionale che da anni aggiorna quotidianamente i livelli dei tre laghi bresciani.*

*Quindi buona la seconda ipotesi, verrebbe da dire. Come lei ben sa, per il lago d'Idro vige un sistema di regolazione che oscilla tra i 363,75 metri slm (sul livello del mare) e i 367 metri slm: un sistema di regolazione artificioso, stabilito dalla Regione Lombardia nel 2005 (prima l'escursione era di 6 metri) e che da anni ha sollevato le molteplici proteste di ambientalisti ed enti locali, di cui Bresciaoggi ha sempre dato conto.*

*Obiettivo del grafico era semplicemente quello di visualizzare l'innalzamento dei livelli dei laghi - a prescindere dall'unità di misura - causato dalle abbondanti precipitazioni cadute. Un riferimento volutamente e puramente iconico, che desse al lettore una immediata fotografia della realtà: proprio per questo è stato fornito solo l'andamento grafico e non i dati numerici come è accaduto in altri casi.*